

Anche l'assist del cardinale Zuppi e Cartabellotta (**Gimbe**)

Prodi per Montecatone, un cenacolo per la sanità

L'ex presidente della Commissione europea e del Consiglio, Romano Prodi, e il presidente della Cei e arcivescovo di Bologna, il cardinale Matteo Maria Zuppi, accanto a **Nino Cartabellotta**, presidente della Fondazione **Gimbe**, impegnata nella promozione scientifica e salvaguardia della sanità pubblica. Nomi di spicco per il convegno sull'innovazione tecnologica in neuroriabilitazione organizzato dall'Istituto di Montecatone.

Convegno di Montecatone sull'innovazione in neuroriabilitazione

Un'occasione di confronto per medici, terapisti e ricercatori i cui lavori, svoltisi a Bologna (ma per il 2025 l'intenzione è spostarsi a Imola), hanno trattato dell'utilizzo delle più recenti tecnologie: robotica, intelligenza artificiale e realtà

virtuale applicate ai percorsi riabilitativi per pazienti con gravi lesioni neurologiche.

«I risultati ottenuti negli ultimi anni, grazie alle collaborazioni con l'Istituto italiano di tecnologia e l'Istituto europeo dei paraplegici di Toledo, ci hanno spinto a confrontarci sulle nuove sfide del settore», motiva Mario Tubertini, commissario straordinario dell'ospedale imolese. Tubertini ha lanciato la creazione di una rete nazionale delle unità spinali per «superare l'isolamento delle singole strutture creando una massa critica che possa dare maggior peso alla ricerca nel settore».

Prodi: «L'autonomia differenziata penalizzerà tutto il Paese sulla sanità»

Zuppi, che ha visitato Montecatone in luglio, ha raccolto e rilanciato l'assist: «L'eccellenza va sempre sostenuta - ha detto - con investimenti

economici altrimenti, come in altri aspetti della vita, si rischia di rimanere indietro». Ma l'evento è stata anche l'occasione per rimarcare le difficoltà e i timori per la sanità italiana. Proponendo i dati del recente rapporto redatto dalla sua Fondazione, Cartabellotta ha detto senza mezzi termini che «la vera emergenza nel Paese, oggi, è quella sanitaria, un problema che potrebbe essere annoverato come patologia». Prodi ha elogiato il modello universalistico spiegando che, nel nostro Paese, è «indispensabile un cenacolo capace di riavvicinare al sistema sanità le categorie d'ambito». Inoltre, ha ricordato che la legge sull'autonomia differenziata «penalizzerà principalmente il Sud ma in generale tutto il Paese» proprio sul fronte sanitario.

© riproduzione riservata

Romano Prodi al convegno di Montecatone; in alto l'ospedale imolese



Peso: 35%